



FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

**I criteri *ESG* e la rendicontazione della sostenibilità.
*Focus sulla G di Governance.***

Elisabetta Bottazzoli – Project Leader Federazione Carta e Grafica



Soci aggregati





L'INTERA FILIERA È COINVOLTA DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE.

Anche se un'azienda non è coinvolta dai nuovi obblighi di rendicontazione **la richiesta di conoscere, misurare, capire, minimizzare gli impatti lungo le proprie catene del valore e di fornitura** implica la richiesta di specifiche informazioni alle realtà che le costituiscono. **Ovvero anche alle PMI** alle quali potranno essere richieste informazioni di sostenibilità coerenti con, e non eccedenti, gli standard di reporting semplificati per le PMI.

La Direttiva prevede che, **se per 3 anni** l'impresa assoggettata all'obbligo di rendicontazione di sostenibilità **NON** riesce ad ottenere informazioni dalla catena di fornitura, dovrà spiegare

- a) gli sforzi compiuti,
- b) perché non sia stato possibile ottenere le informazioni, e
- c) i piani con cui prevede di ottenere tali

- Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo, loro composizione, competenze e capacità;
- Sistemi di controllo interno e gestione del rischio dell'impresa;
- Etica aziendale e cultura d'impresa, compresa lotta alla corruzione, protezione degli autori di segnalazioni e benessere degli animali;
- Attività e impegni volti a esercitare la propria influenza politica, comprese le attività di lobbying;
- Gestione e qualità delle relazioni con i clienti, i fornitori e le comunità interessate dalle attività dell'impresa.



FPS – TOOL: LE 7 AREE DI RESPONSABILITÀ.



Chiama in causa 3 aspetti interconnessi tra loro: aderenza e rispetto delle regole/leggi - **COMPLIANCE**; raggiungimento degli obiettivi strategici designati - **PERFORMANCE**; competenze e conoscenza - **KNOWLEDGE**.

Le informazioni devono essere **QUALITATIVE E QUANTITATIVE, PROSPETTICHE E RETROSPETTIVE**, guardare al breve, medio e lungo periodo.



FPS – TOOL: LE DOMANDE PER COMPRENDERE IL LIVELLO DI PRESIDIO.

AREE DI SOSTENIBILITÀ	DOMANDE
Identità, governance e compliance	<p>Qual è la forma giuridica dell'impresa? Vi sono stati dei cambiamenti nella forma giuridica dell'organizzazione negli ultimi tre anni?</p> <p>La proprietà è tipo familiare o non familiare? L'organizzazione fa parte di un gruppo di imprese? È presente una figura o un ufficio per il presidio delle tematiche legate alla sostenibilità?</p> <p>L'azienda tiene conto dei fattori ambientali, sociali e di governance nel definire la propria strategia di breve, medio e lungo termine? Ha individuato degli obiettivi di sostenibilità da perseguire?</p> <p>È stata svolta un'attività di mappatura e valutazione dei principali rischi a cui l'azienda è esposta? I fattori ESG sono stati presi in considerazione durante lo svolgimento di tale attività?</p> <p>L'azienda ha implementato specifici sistemi di gestione? È in possesso di certificazioni e/o attestati rispetto agli standard ISO, OHSAS, SA, ecc.?</p> <p>Chi sono i principali stakeholder dell'organizzazione? Quali sono i canali di interazione e dialogo con essi?</p> <p>L'azienda conosce gli ambiti definiti dal New Green Deal della Commissione Europea (Comunicazione UE 2019/640), dalla Tassonomia delle attività ecocompatibili (Regolamento UE 2020/852) e da Next Generation EU (Recovery Fund)? Ha identificato le opportunità e le iniziative concrete che intende perseguire rispetto a tali ambiti?</p>



**RENDICONTAZIONE
DELLA SOSTENIBILITÀ**





Strumento Fps-TOOL della Federazione Carta e Grafica Livello 1 e 2: cosa fanno e perché usarli



COSA FA E PERCHÉ ACCEDERE AL LIVELLO 1.

COSA FA

1. Consente di redigere un resoconto semplificato con i principali impatti in termini di governance e di responsabilità verso le risorse umane; di responsabilità ambientale ed economica; responsabilità lungo la filiera, verso la clientela e verso le comunità locali. Gli indicatori di responsabilità ambientale sono specifici per appartenenza ad Associazione.
2. Consente di costruire uno storico e avere un posizionamento rispetto ai clienti e ai concorrenti. L'intera filiera è coinvolta direttamente o indirettamente.

PERCHÉ

1. Per rispondere efficacemente alla richiesta della normativa e del mercato di rendere conto del proprio operato in termini di contributo allo sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico. Consente di «completare» la propria strategia di comunicazione e di confrontarsi anche con gli interlocutori finanziari.
2. Per intraprendere, a costo zero e con semplicità, il percorso della rendicontazione degli impatti ambientali, sociali ed economici. Non necessita del supporto di consulenti esterni e richiede poco tempo.
3. Perché ogni Associato dovrebbe dare il proprio supporto e garantire propria partecipazione a questo progetto di filiera.





COSA FA E PERCHÉ ACCEDERE AL LIVELLO 2.

COSA FA

1. Consente di predisporre un Rapporto di sostenibilità che integra la metodologia del Global Reporting Initiative con i dettami della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRS, Direttiva 2022/2464), con i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) e con i criteri Environment Social and Governance (ESG). Oltre a ciò un set di indicatori – i KPI «FGC900» - è stato definito appositamente per la filiera, tra cui quelli specifici sulla «circularità» dell'organizzazione.
2. Ideale sia per chi deve o dovrà in tempi brevi ((CSRS, Direttiva 2022/2464) redarre un Rapporto di sostenibilità per obbligo di legge. Ma anche per chi non sarà obbligato ma dovrà rispondere alle richieste di clienti e attori finanziari.

PERCHÉ

1. Perché, a un costo pari al fee di utilizzo, è uno strumento flessibile e costantemente aggiornato e in aggiornamento rispetto alle veloci evoluzioni in materia di rendicontazione, sia che si rediga il rapporto internamente sia che ci si avvalga di consulenti (che, se usano questo strumento, dovrebbero far risparmiare l'azienda).
2. Perché consente di affrontare il percorso guidate dalla metodologia delle Federazione. Ovvero confrontandosi con i temi materiali individuati dalla Federazione e coerenti con i criteri ESG: le aziende possono individuare quelli per loro «materiali» e farli propri oppure possono aggiungere temi individuati dalla propria materialità e integrarli con quelli della Federazione.
3. Perché ogni Associato dovrebbe dare il proprio supporto e garantire propria partecipazione a questo progetto di filiera.





PROSSIMI APPUNTAMENTI DI IN/FORMAZIONE DELLA FCG SULLA SOSTENIBILITÀ

IN PROGRAMMA:

© 29 FEBBRAIO 2024 H 11.00 – 13.00

«L'APPROCCIO *LIFE CYCLE ASSESSTMENT*. APPLICAZIONI E STRUMENTI A LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI PRODOTTO.»

IN COLLABORAZIONE CON STUDIO FIESCHI

© 19 MARZO 2024 H 14.30 – 16.30

«STRUMENTI DI FINANZA SOSTENIBILE E NUOVE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE DELLA FILIERA»

IN COLLABORAZIONE CON IL FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE, UNIVERSITÀ CATTOLICA E BDO

IN PROGRAMMAZIONE:

© APRILE 2024

«GREEN CLAIMS E GREEN WASHING.

COME COGLIERE LE OPPORTUNITÀ E RAFFORZARE LA REPUTAZIONE AZIENDALE.»

(TITOLO PROVVISORIO)

© GIUGNO 2024

«SOCIETÀ BENEFIT E B CORP: UNA DIFFERENTE ESPRESSIONE DELL'IMPEGNO NELLA SOSTENIBILITÀ.»

(TITOLO PROVVISORIO)





FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

Grazie per l'attenzione.

bottazzoli@assografici.it

info@federazionecartagrafica.it



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACIMGA

Soci aggregati



comieco



UNIONE INDUSTRIALI GRAFICI
CARTOTECNICI
TRASFORMATORI CARTA
E AFFINI
DELLA PROVINCIA DI MILANO